

Il peccato è non credere e rifiutare l'amore di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni 3,16-21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

1)Da imparare a memoria

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna (v.16).

Pensate se ciascuno di noi imparasse a memoria questa frase in questa giornata. Il problema è crederci! Pensare che Dio Padre ha chiesto a suo Figlio di sacrificarsi per me, mi può lasciare indifferente? La fede non è tanto credere alcune cose su Dio (esiste, è buono, è forte...), ma credere di essere amati, dunque preziosi agli occhi di Dio!

2)Chi crede vive

Dio ha bisogno della nostra felicità. L'unica cosa che appaga uno che ama è sapere che la persona amata è felice. Sotto una luce di un amore così grande dobbiamo rileggere tutta la nostra vita.

3)Autogiudizio

Se Dio è buono, può mandare qualcuno all'inferno? Assolutamente no, il problema è nostro: possiamo rifiutare il dono del suo amore, preferire le tenebre alla sua luce. La luce di Gesù è una luce umile, non s'impone, parla al cuore. Perché rifiutare l'amore?

Buon mercoledì

Don Massimo